



5

Luglio 2024



*in***FORMA**

Notizie dal mondo agricolo di Cia

Umbria



Matteo Bartolini

CIA UMBRIA dice “NO AL CAPORALATO”

Questo mese vorrei condividere con voi questa riflessione legata a un evento che ha provocato in me un senso di indignazione.

Il modello economico globalizzato si è sviluppato con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza e la competitività attraverso la liberalizzazione dei mercati, la delocalizzazione della produzione e la riduzione dei costi. Questo sistema, sebbene abbia portato notevoli benefici in termini di crescita economica e accesso ai mercati internazionali, ha anche generato una serie di problematiche significative, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità ambientale e sociale.

Il modello economico globalizzato incentiva infatti le aziende a produrre a costi sempre più bassi, e spesso a scapito dell'ambiente. Le pratiche agricole intensive, l'uso massiccio di pesticidi e di fertilizzanti chimici, e la monocultura sono esempi di come l'agricoltura moderna possa danneggiare gli ecosistemi. La necessità di competere a livello globale spinge molte aziende a sacrificare la sostenibilità per ridurre i costi e aumentare la produttività. Questo porta a una riduzione della biodiversità, all'inquinamento delle acque e del suolo, e al degrado degli habitat naturali.

Sul piano sociale, il modello globalizzato spesso perpetua condizioni di lavoro inique e anche sfruttamento. I dati ISTAT confermano, a tale proposito, che i lavoratori irregolari e le vittime di sfruttamento in Italia sono ancora migliaia. I tassi più elevati di irregolarità si riscontrano nei settori della cura alla persona, dell'edilizia e dell'agricoltura. In quest'ultimo sono coinvolte circa 55.000 donne la cui paga lavorativa, spesso, è inferiore a quella degli uomini. L'emblema di questa problematica è rappresentato dal caso del lavoratore indiano nella provincia di Latina, in Italia. Questo episodio scioccante, in cui un lavoratore è stato lasciato a bordo campo con il braccio staccato poggiato sopra una cesta, mette in luce le gravi violazioni dei diritti umani e le condizioni di lavoro disumane che possono esistere nel settore agricolo. Questi lavoratori, spesso migranti, sono sfruttati e sottopagati, lavorano in condizioni precarie e privi di adeguate tutele sanitarie e di sicurezza.

La competizione globale impone standard che molte aziende agricole italiane faticano a rispettare senza ricorrere a pratiche insostenibili. Per rimanere competitive, le aziende si vedono costrette a ridurre i costi, il che spesso comporta una riduzione della qualità del lavoro e dell'ambiente. Questa spirale discendente porta a un circolo vizioso in cui la sopravvivenza economica viene garantita solo a discapito di valori fondamentali come la giustizia sociale e la tutela ambientale.

Per contrastare gli effetti negativi del modello globalizzato, non ci sono soluzioni se non all'interno di un nuovo modello di sviluppo. E' necessario infatti promuovere un'agricoltura sostenibile che metta al centro il rispetto dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori creando un ecosistema che includa gli altri settori extra-agricoli, i decisori politici ed infine i cittadini che dovranno assumere il ruolo di consumatori premiando quelle azioni virtuose che promuovono lo sviluppo sostenibile. Questo implica:

- **Sostegno alle Piccole Aziende:** incentivare le piccole aziende agricole attraverso sussidi, accesso facilitato al credito e politiche che favoriscano la vendita diretta e i mercati locali.
- **Certificazioni di Sostenibilità:** promuovere e sostenere certificazioni che garantiscano pratiche agricole sostenibili e condizioni di lavoro dignitose.
- **Educazione e Consapevolezza:** aumentare la consapevolezza tra i consumatori sull'importanza di scelte alimentari sostenibili e sui costi nascosti del cibo a basso prezzo.
- **Innovazione Tecnologica:** investire in tecnologie che migliorino l'efficienza senza danneggiare l'ambiente, come l'agricoltura di precisione, l'uso di energie rinnovabili e l'agroecologia.
- **Politiche di Regolamentazione:** implementare politiche più snelle ma rigorose che regolamentino le pratiche agricole, proteggano i lavoratori e promuovano la sostenibilità ambientale.

L'ultimo caso del lavoratore indiano nella provincia di Latina rappresenta un campanello d'allarme per il settore agricolo italiano. È imperativo che si facciano passi concreti verso un modello economico che non solo sia competitivo, ma anche giusto e sostenibile. Solo così si potrà garantire un futuro in cui la prosperità economica non venga ottenuta a scapito della dignità umana e dell'ambiente.

Matteo BARTOLINI
Presidente Cia Umbria
Vice presidente nazionale



Amministrative Umbria 2024, ai neo eletti gli auguri di buon lavoro

"Auguro ai nuovi sindaci dell'Umbria e alle future giunte dei comuni del territorio andati in queste ore al voto un proficuo lavoro" ha dichiarato Matteo Bartolini, presidente di Cia Agricoltori italiani in Umbria e vice presidente nazionale. "La Cia Umbria è pronta a collaborare, offrendo dialogo, strumenti e analisi per promuovere uno sviluppo sostenibile che valorizzi il territorio, passando da un'economia di settore a una più ampia economia territoriale. La nostra Associazione - ha aggiunto - sarà come sempre disponibile al dialogo e a fornire strumenti e valutazioni che vadano nell'esclusivo interesse di un territorio per un nuovo modello di sviluppo sostenibile che passi da economia settoriale ad economia territoriale"

[Leggi di più](#) →



Matteo Bartolini a Roma per la tre giorni di World Farmers' Organization

Il presidente di Cia Umbria e vice presidente nazionale Matteo Bartolini ha partecipato a Roma al meeting annuale dell'Organizzazione Mondiale degli Agricoltori, in programma dal 16 al 21 giugno nella sede della FAO. "È essenziale unire le forze in un momento in cui l'agricoltura italiana affronta sfide senza precedenti, con una riduzione della produzione e del valore aggiunto del settore rispettivamente dell'1,8% e del 2,5%": ha dichiarato il presidente Bartolini a margine del convegno. "Questi dati rilasciati dall'ISTAT - ha detto - non sono solo cifre su un foglio, ma il riflesso di una crisi che tocca la vita di migliaia di agricoltori e delle loro famiglie".

[Leggi di più](#) →



Corso Garibaldi, alla Marcia dei Mille calici c'è anche Cia Umbria

Venerdì 28 giugno, Cia Umbria ha preso parte all'evento in Corso Garibaldi a Perugia dal titolo "La marcia dei mille calici" organizzato da Corso Garibaldi District. Per l'occasione, Cia Umbria ha portato in piazza Lupatelli qualcuno dei protagonisti del Mercato agricolo non convenzionale dell'Arco Etrusco, che si tiene ogni venerdì dalle 9.30 alle 15.30 in piazza Puletti. Tra gli associati presenti c'è stato Massimo Tassini con il tartufo, l'aglio, lo zafferano e le conserve. In piazza Lupatelli anche il miele di Apincampo con la degustazione di Virgilia Ruspolini. Dalle 20 in poi si è tenuto un panel incentrato sulle filiere alternative del cibo con Domenico Lizzi e Giordano Stella.

[Leggi di più](#) →



INTACT PROJECT EU. Presentation Day nella sede di Cia Umbria e focus su tartufo

L'Umbria, e in particolar modo Perugia, come luogo di condivisione dei risultati di un progetto europeo. Lo scorso 27 giugno quattro ricercatori sono stati ospiti del progetto Intact finanziato dal programma europeo di ricerca e innovazione Horizon 2020 e coordinato dal consiglio nazionale delle Ricerche, Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo. Obiettivo principale è creare una rete multilaterale di personale di ricerca e innovazione esperto nell'uso sostenibile dei tartufi selvatici e coltivati. Il progetto termina a fine 2025 e vede Cia Umbria come unica organizzazione professionale agricola coinvolta nel partenariato di 19 soggetti pubblici e privati.

[Leggi di più](#) →



DI Agricoltura, Cia: “Venga reintrodotta l’istituzione di Granaio Italia”

Il Parlamento italiano riproponga nel DI Agricoltura l’istituzione di Granaio Italia, il Registro telematico sulle giacenze dei cereali, fondamentale per riportare trasparenza sui mercati e tutelare le produzioni Made in Italy. Così Cia-Agricoltori Italiani rispetto a una battaglia a difesa del comparto che va avanti già da troppo tempo, che era sparita dalle bozze iniziale del Decreto e che la Confederazione continua, invece, a ritenere imprescindibile.

Per Cia, infatti, servono ulteriori sforzi per fare del DI Agricoltura un vero volano di ripresa del settore. Bisogna farlo adesso, con misure e con risorse adeguate, per dare risposte concrete al comparto in crisi e rafforzare l’Italia agricola prossima a una nuova legislatura Ue.

[Leggi di più](#) →



Cia incontra D’Eramo: salvare le aree interne dall’abbandono

“Non lasciamo, ancora, indietro le aree interne. È arrivato il momento di mettere le zone rurali del Paese al riparo dal rischio di un irrimediabile abbandono. Parliamo di quasi la metà dei Comuni italiani, il 48%, che non devono rimanere fuori da quella riorganizzazione, in primis infrastrutturale e dei servizi essenziali, tanto invocata con il Pnrr. Il perno è l’agricoltura, motore di progresso e sostenibilità per comunità e territori, per 13 milioni di persone”. A ribadirlo, il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, che è tornato a Via XX Settembre, insieme al vicepresidente Matteo Bartolini, per fare il punto sul tema con il sottosegretario Luigi D’Eramo.

[Leggi di più](#) →



Caporalato, Cia: “Ferma condanna per fatti di Latina”

“Il rifiuto del lavoro nero e del caporalato sono due dei principi cardine che guidano la nostra azione sindacale. È chiaro che le eccellenze del nostro Made in Italy devono essere legate non solo alla qualità indiscussa delle produzioni agricole italiane, ma anche alla qualità e alla dignità del lavoro e della vita dei lavoratori agricoli”. A dirlo il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, all’incontro con le parti sociali convocato d’urgenza, dopo la tragedia di Latina, dai ministri del Lavoro Calderone e dell’Agricoltura Lollobrigida. “Non basta esprimere profondo cordoglio davanti all’inaccettabile vicenda del bracciante indiano, Satnam Singh, vergognosamente abbandonato”.

[Leggi di più](#) →



Canapa, Cia: “Settore fuori da Ddl Sicurezza. Migliaia di imprese a rischi”

“Non intendiamo fare un passo indietro rispetto all’emendamento 13.6 al Ddl Sicurezza che propone di vietare le infiorescenze della canapa industriale e i prodotti da esse derivati. Continuiamo a ritenere inaccettabili, infatti, sia il richiamo pretestuoso in un disegno di legge più indicato per i blocchi stradali, sia i limiti imposti alla produzione di un comparto da 500 milioni di fatturato su base annua, con 30 mila occupati in tutta Italia”. Così il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini. Dando voce ai tanti timori espressi, sin da subito, dagli operatori della filiera canapicola industriale del Paese, Cia rilancia l’appello urgente alla salvaguardia del comparto, consapevole del rischio chiusura”.

[Leggi di più](#) →



Ripristino natura è legge. Cia: "Ora serve piano nazionale di buon senso"

"La legge sul ripristino della natura approvata a maggioranza risicata dall'ultimo Consiglio europeo Ambiente, danneggia gli ecosistemi agricoli perché non risponde alla oggettiva necessità di assicurare l'equilibrio tra sostenibilità ambientale, economica e sociale, essenziale per l'attuazione del Green Deal Ue". Così il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, esprimendo rammarico per gli esiti di una battaglia che ha visto l'Italia contraria fino al voto finale. "Adesso - dice - serve davvero un Piano nazionale di buon senso nella definizione delle misure attuative, perché non è pensabile ripristinare almeno il 20% delle aree terresti e marittime Ue entro il 2030 e tutti gli ecosistemi degradati entro il 2050".

[Leggi di più](#) →



Europee, Cia: "Buon lavoro ai nuovi eletti. Anche tre Umbri a Bruxelles"

Primi giorni al Parlamento Europeo di Bruxelles per i nuovi deputati eletti. Tra questi, anche tre umbri: Camilla Laureti, Marco Squarta e Marco Tarquinio. Giornate dedicate ai primi passaggi burocratici oltre che alle prime operazioni di voto per le cariche dei vari gruppi parlamentari. Se per Squarta (Fdl), fino a poco tempo fa presidente dell'assemblea legislativa dell'Umbria, e per Tarquinio, assiano direttore de L'Avvenire dal 2009 a poche settimane fa, si tratta di un debutto in Europa, non lo è, invece, per la spoletina in quota Partito Democratico già entrata nel corso della scorsa legislatura subentrando a David Sassoli all'inizio del 2022, neo eletta vice presidente del gruppo S&D.

[Leggi di più](#) →



Ruralbania: Cia, inaugurati i centri di assistenza agricola a Dibër e Kukës

Inaugurati nelle cittadine di Dibër e Kukës i primi due centri di assistenza agricola e rurale (CAAR) d'Albania: sono il risultato atteso, e frutto di un importante lavoro sul campo, del progetto triennale RURALBANIA, con Cia-Agricoltori Italiani partner al fianco di RTM Volontari nel Mondo e AICS ente finanziatore. Per Cia, parte attiva nella creazione e nello sviluppo dell'iniziativa, ha giocato un ruolo chiave il CAA confederale e la sua Associazione per la formazione, la ricerca e divulgazione, Agricoltura è Vita. Tre, in realtà, sono i centri pilota, l'ultimo di prossima apertura, che già a regime svolgono le attività di servizio, formazione, consulenza e assistenza alle aziende agricole e agrituristiche.

[Leggi di più](#) →



2 giugno: Cia torna alla Festa della Repubblica in Ambasciata a Bruxelles

Festa della Repubblica in Ambasciata d'Italia a Bruxelles con Cia-Agricoltori Italiani che torna a palazzo di Avenue Le Grand, attraverso tante e prelibate produzioni di qualità delle aziende associate. L'evento istituzionale, che segue la scia lunga delle celebrazioni ufficiali del 2 giugno, coniuga la memoria di un passaggio chiave della storia del nostro Paese a un momento di condivisione importante con l'ambasciatore d'Italia in Belgio, il rappresentante permanente presso l'Ue e quello presso la Nato. Diplomazia e Made in Italy guardano alla valorizzazione di un patrimonio che i prodotti della terra ben esprimono e gli agricoltori tutelano.

[Leggi di più](#) →



Ingredienti

1 kg di fagiolini verdi
2 spicchi di aglio
3 uova
100 g di pecorino
50 g di pan grattato
1 cucchiaino di basilico
prezzemolo tritato



4 porzioni



40 minuti

Sformato di fagiolini

Procedimento

Pulire e cuocere in acqua bollente salata i fagiolini. Scolarli al dente e passarli in padella con aglio e olio fino a rosolarli. Poi cuocere per circa 6-7 minuti.

Trasferire i fagiolini cotti in un mixer. Unire basilico, prezzemolo, uova, metà pecorino e pan grattato.

Mescolare o mixare gli ingredienti fino a ottenere un composto omogeneo.

Spalmare il composto in una teglia o stampo per sfornati. Spolverare sopra l'altra metà di pecorino.

Cuocere lo sformato in forno a 200° per 30 minuti.



— IL MERCATO ARCO SOLO NEI CONVEGNI INALC DI PERUGIA —

Ogni Venerdì a Piazza Puletti (Perugia) ore 9,30-15,30

01.07

MODELLI 730/2024: Invio all'Agenzia delle Entrate dei Modelli 730, comprensivi dei Modelli 730-1, 730-3 e 730-4, e consegna al contribuente dei Modelli 730 comprensivi del prospetto di liquidazione 730-3 per le dichiarazioni presentate agli intermediari dall'1 al 20 giugno 2024. Versamento primo acconto 2024 e saldo 2023.

DICHIARAZIONE IMU: Presentazione (ove previsto) della dichiarazione IMU per le variazioni avvenute nel corso del 2023.

MODELLO 730/2024 SENZA SOSTITUTO: Versamento dell'imposta relativa ai soggetti privi di sostituto d'imposta e ai soggetti deceduti entro il 29 febbraio 2024.

DIRITTO ANNUALE CAMERA DI COMMERCIO: Versamento.

ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI: Presentazione dichiarazione mensile modello INTRA 12, versamento Iva intracomunitaria.

IVA: Versamento rata saldo Iva 2023.

SQNPI DOMANDA 2024

BIOLOGICO – PAP – Programma annuale di produzione.

10.07

CONTRIBUTI LAVORATORI DOMESTICI: Versamento dei contributi previdenziali dei lavoratori domestici relativi al secondo trimestre aprile-giugno 2024 da parte delle famiglie che hanno assunto persone impiegate in mansioni casalinghe (badanti, colf o baby sitter).

RRV Vitivinicolo – Riapertura rendicontazione anni vari con anticipo decretato.

12.07

RRV Vitivinicolo domande 2024/2025 domanda di sostegno.

15.07

RRV Vitivinicolo domande 2023/2024 domanda di saldo.

CSR interventi forestali SRD05, SRD10 e SRD15 Domande di sostegno.

IVA: Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato, registrazione corrispettivi.

IVA: Fatturazione differita mese precedente.

16.07

Pagamento contributi lavoratori agricoli autonomi CD IAP.

IRPEF: Ritenute alla fonte, redditi da lavoro dipendente e assimilati, redditi da lavoro autonomo.

INPS: Dipendenti e gestione separata.

IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI. Versamento mensile.

IVA: Liquidazione e versamento Iva mensile.

IVA: Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza.

IVA: Versamento seconda rata saldo Iva 2023.

SPLIT PAYMENT: Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti.

SCADENZE



20.07

SRA18 Apicoltura – Domande di pagamento.

23.07

MODELLO 730/2024: Invio all'Agenzia delle Entrate dei Modelli 730, comprensivi dei Modelli 730-1, 730-3 e 730-4, e consegna al contribuente dei Modelli 730 comprensivi del prospetto di liquidazione 730-3 per le dichiarazioni presentate agli intermediari tra il 21 giugno e il 15 luglio 2024.

25.07

INTRASTAT. Presentazione elenchi INTRA mensili e trimestrali.

31.07

MODELLO 730/2024 SENZA SOSTITUTO: Versamento, con la maggiorazione dello 0,40%, dell'imposta relativa ai soggetti privi di sostituto d'imposta e ai soggetti deceduti entro il 29 febbraio 2024.

LUL – Stampa libro unico.

NPS – Invio Uniemens e Posagri.



AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA



075 7971056



www.ciaumbria.it



umbria@cia.it



Via Mario Angeloni 1, 06125 PG



[cia_umbria](https://www.instagram.com/cia_umbria)



Cia - Agricoltori Italiani Umbria